



BANDO ACQUEVIVE: FIUMI IN EVOLUZIONE

Torino, 13 novembre 2024 - Sala Trasparenza - Regione Piemonte

Nature restoration e riqualificazione fluviale

Normative rilevanti



Norme di rilevanza per l'ambiente acquatico

Direttiva habitat (1992)

Direttiva quadro acque (2000) - WFD

Regolamento anguille (2007)

Piano d'azione per la salvaguardia dello storione (2018)

Strategia per la biodiversità 2030 (2020)

Regolamento per il ripristino della natura (2024)



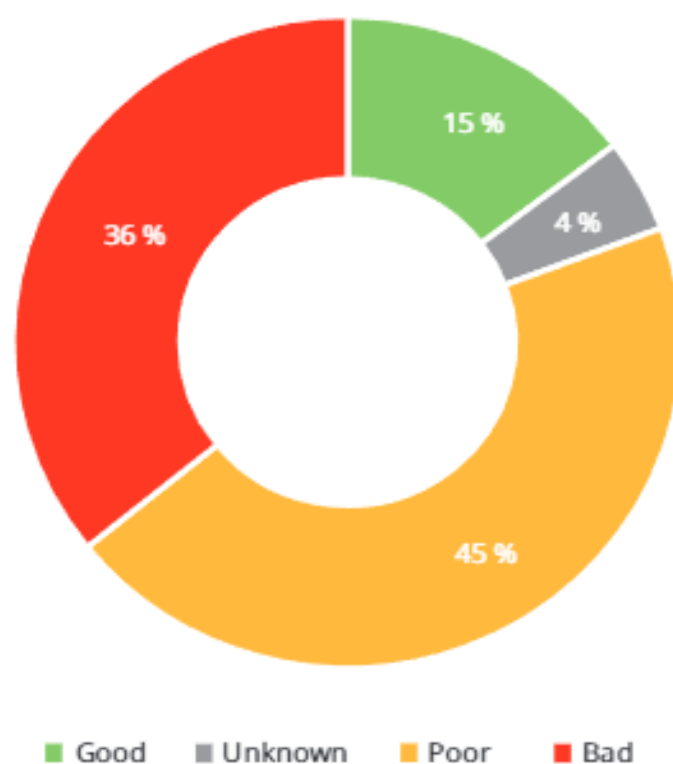
Perché una legge sul ripristino della natura?

Strategia per biodiversità 2020 - obiettivi volontari **non raggiunti**.

È necessario potenziare:

- Sia la protezione del capitale naturale
- Sia il suo ripristino su vasta scala

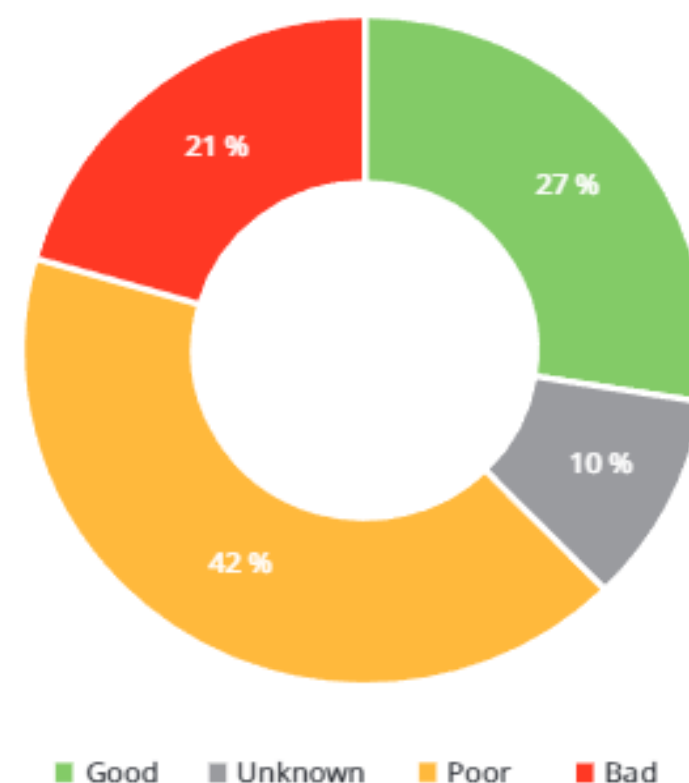
Conservation status of habitats at EU level



Note: Statistics are based on the number of EU habitat assessments (818).

Source: Article 17 Member States' reports and EU assessments.

Conservation status of species at EU level

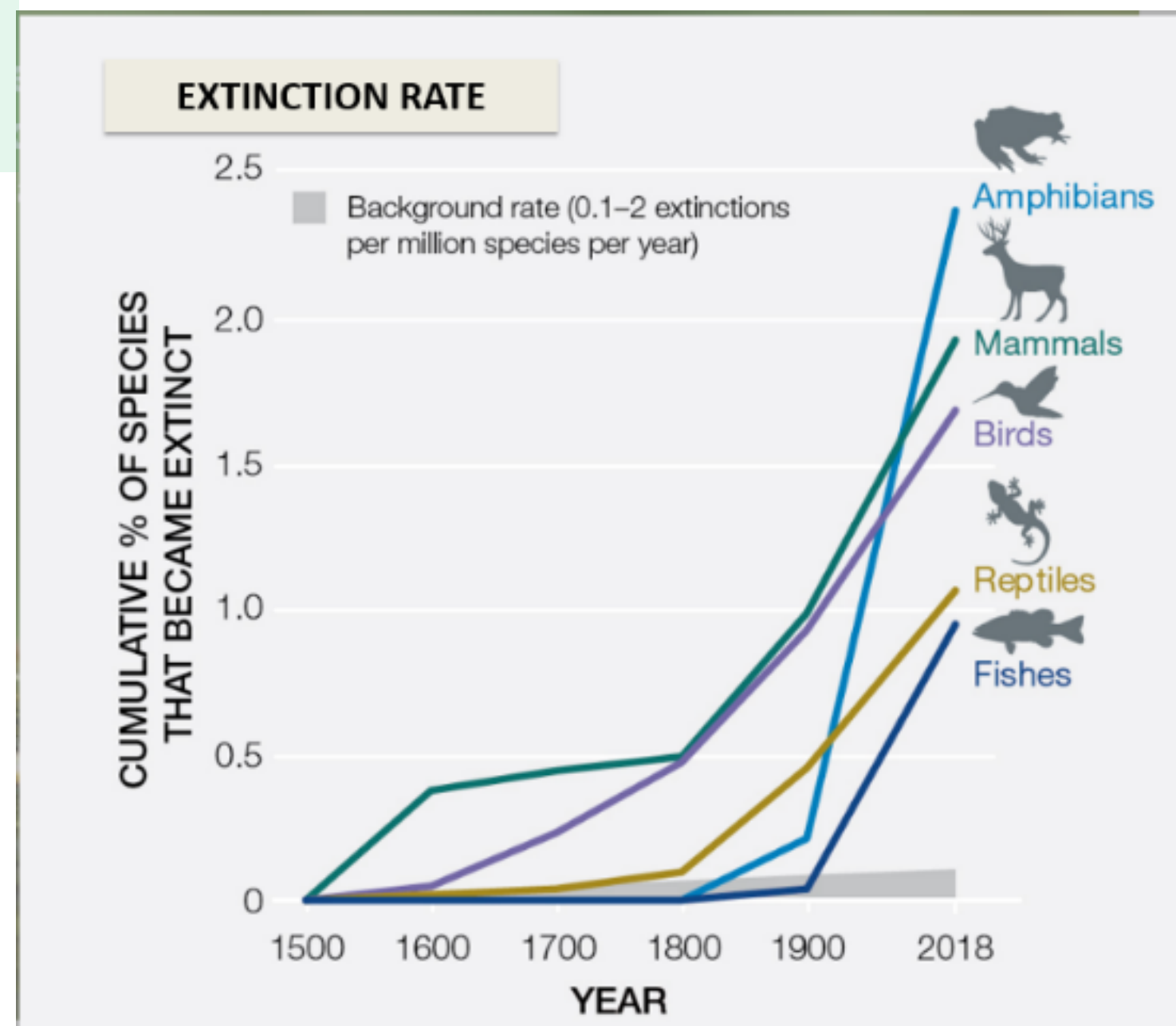


Note: Statistics are based on the number of EU species assessments.

Source: Article 17 Member States' reports and EU assessments.

European Environment Agency. (2020) *State of nature in the EU :results from reporting under the nature directives 2013 2018*. LU: Publications Office. <https://data.europa.eu/doi/10.2800/705440>

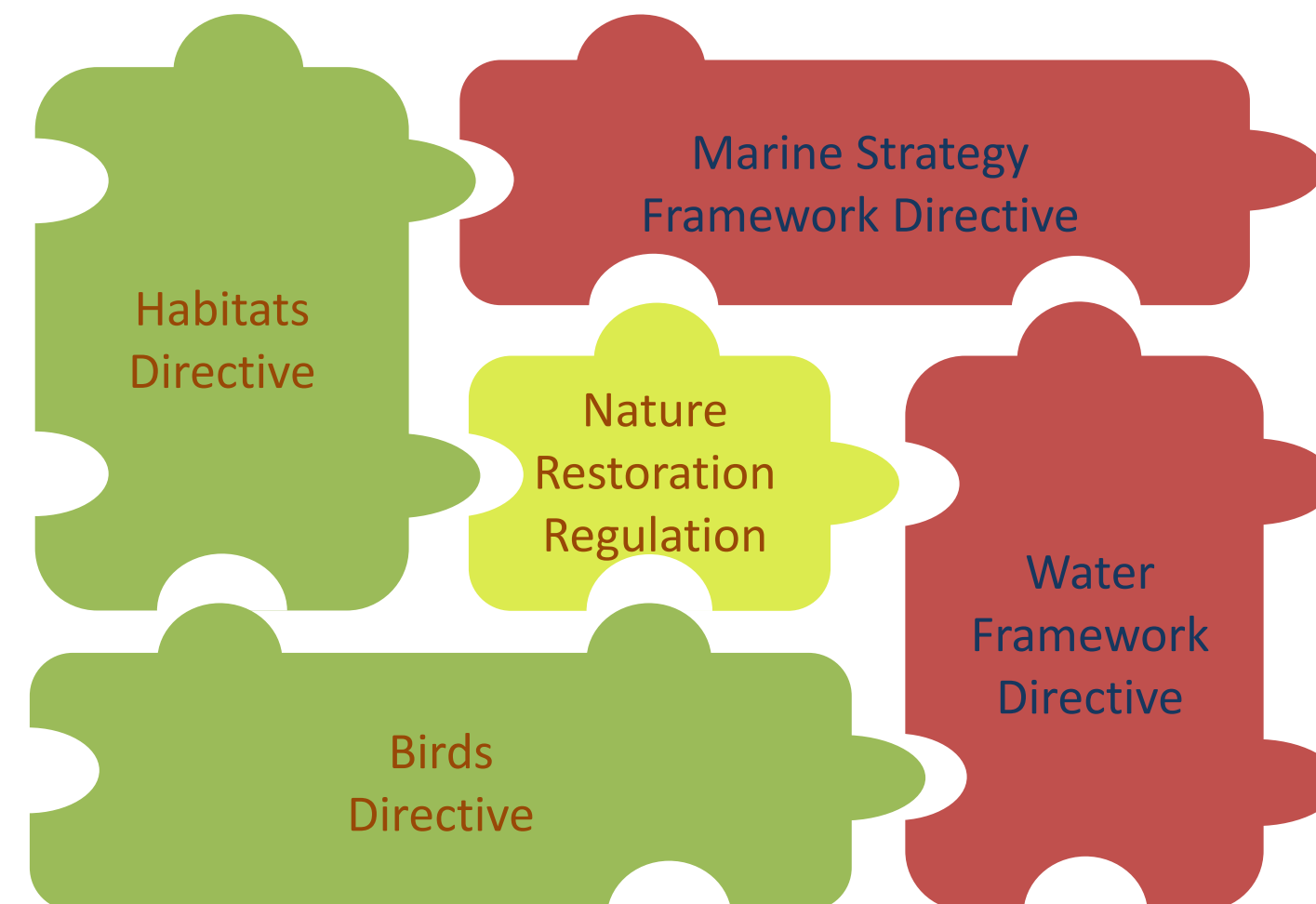
Global Biodiversity Crisis



IPBES: *The global assessment report on biodiversity and ecosystem services (2019)*

Regolamento 2024/1991 sul ripristino della natura

- Pubblicazione nella Gazzetta ufficiale: 29 luglio 2024
- Entrata in vigore: 18 agosto 2024
- Forma giuridica: Regolamento — direttamente applicabile negli Stati membri
- Mira a sfruttare le sinergie tra politiche sui cambiamenti climatici e la biodiversità ed integra le politiche ambientali esistenti



Obiettivi

Obiettivi generali

Obiettivi di ripristino

Quadro di attuazione



Obiettivi generali

- Ripristinare in modo duraturo ecosistemi resilienti e ricchi di biodiversità
- Contribuire a mitigare i cambiamenti climatici ed alla capacità di adattarvisi
- Evitare il degrado del suolo
- Rafforzare la sicurezza alimentare
- Adempiere agli impegni internazionali dell'UE

Impegno a prendere misure di ripristino e riqualificazione

- Sul 20 % del territorio UE (terrestre e marittimo) entro il 2030
- Su tutti gli ecosistemi degradati entro il 2050

Articolo 3(3): definizione di 'ripristino': *processo volto ad aiutare, attivamente o passivamente, il ripristino di un ecosistema al fine di migliorarne la struttura e le funzioni, con lo scopo di conservare o rafforzare la biodiversità e la resilienza degli ecosistemi [...]*

Obiettivi di ripristino specifici

Protected
Habitat Types



Habitats of
protected
species



Marine
Habitats



Urban
ecosystems



River
connectivity



Pollinators



Agro-
ecosystems



Forest
ecosystems



3 billion
additional
trees by 2030



Gli obiettivi specifici contribuiscono agli obiettivi generali



Obiettivi legati a leggi esistenti – Articolo 4

Misure da prendere	Risultati
<p>Tipi di habitat Allegati I e II:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Migliorarne la condizione (30% soggetti a misure entro il 2030)■ Ripristino degli habitat	<ul style="list-style-type: none">■ Miglioramento dello stato di conservazione■ Prevenzione del deterioramento (con eccezioni)■ 90% buono stato + superficie di riferimento favorevole
<p>Habitat di specie:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Accrescerne l'area e migliorarne la qualità■ Riconnettere	<ul style="list-style-type: none">■ Tendenza positiva per qualità ed estensione degli habitat di specie

Tipi di habitat (raggruppati)

1. Zone umide (litoranee e interne)
2. Formazioni erbose e altri habitat pastorali
- 3. Habitat fluviali, lacustri, alluvionali e ripariali**
4. Foreste
5. Habitat di steppe, lande ed arbusteti
6. Habitat rocciosi e di dune



Connettività fluviale – Articolo 9

Individuazione e rimozione di barriere alla connettività fluviale al fine di contribuire a ...

- ... raggiungimento obiettivi dell'Articolo 4 per gli habitat fluviali, lacustri, alluvionali e ripariali
- ... raggiungimento dell'obiettivo UE di ripristinare almeno 25 000 km di free-flowing rivers entro il 2030

Elementi

1. Inventario barriere
2. Individuazione barriere da rimuovere
3. Pianificazione e tempistiche per lo smantellamento (Piani Nazionali di Ripristino)
4. Altre misure integrative – pianure alluvionali



Smantellare barriere?!... Scorrimento libero?!...

- ...ma in che modo tutto ciò riguarda la direttiva quadro sulle acque?
- ... e come misurare 25 000 km di fiumi a scorrimento libero?
 - dalla sorgente alla foce?
 - di che tipo di barriere si parla esattamente?
 - di che dimensione della connettività si tratta?





EU Biodiversity Strategy for 2030

Bringing nature back into our lives



Environment

- Ripristino degli ecosistemi d'acqua dolce:
 1. Potenziare gli sforzi per il ripristino degli ecosistemi d'acqua dolce e le funzioni naturali dei fiumi - obiettivi WFD **entro il 2027**
 2. Ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25,000km di fiumi **entro il 2030**
 - Eliminazione barriere obsolete
 - Ripristino delle pianure alluvionali
 3. Ristabilire e preservare i flussi ecologici - obiettivi WFD **entro il 2027**



Linee guida sull'eliminazione delle barriere



■ Scopo:

Fornire orientamenti su come individuare i siti e contribuire a mobilitare finanziamenti per ripristinare lo stato di scorrimento libero dei fiumi

■ Contenuto:

- Interazione con la Direttiva Quadro sulle Acque e le direttive Habitat e Uccelli
- Definizione del concetto di “free-flowing rivers”
- Altri aspetti:
 - Sintesi delle conoscenze attualmente disponibili in Europa
 - Azioni e misure necessarie per il ripristino della connettività
 - Orientamenti sulla raccolta di dati, strumenti e strategie per il ripristino della connettività a livello di bacino idrografico
 - Strumenti di finanziamento



La Strategia per la biodiversità richiede:

- maggiori sforzi per il raggiungimento degli obiettivi WFD – anche attraverso **la rimozione o l'adattamento delle barriere** alla migrazione di pesci ed al trasporto di sedimenti
 - obblighi legali WFD (2027)
- ripristino dello scorrimento libero di almeno 25,000 km di fiumi attraverso:
 1. **la rimozione di barriere e**
 2. **il ripristino delle pianure alluvionali**
 - obiettivi WFD e Direttive Habitat e Uccelli

Obiettivo 25,000 km:

- oltre i requisiti previsti da WFD – **rimozione (non adattamento) di barriere** in alcuni luoghi specifici
- contribuisce alla protezione della natura ed al ripristino degli ecosistemi, in modo che entro il 2050 *“tutti gli ecosistemi siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti”*.



Definizione

- **Concetto free-flowing rivers** – intuitivamente facile MA...

- Che criteri usare per dimostrare che un fiume è “free-flowing”?

- Definizione proposta:

- fiume a scorrimento libero = *un fiume in grado di favorire la connettività delle acque, dei sedimenti, dei nutrienti, della materia e degli organismi all'interno del sistema fluviale e con gli ambienti circostanti in tutte le dimensioni, e che non è compromesso dalla presenza di barriere artificiali e non è disconnesso dalla sua pianura alluvionale (ove presente)*
- Ostacoli naturali (e.g. cascate, dighe di castori) – NON sono considerati barriere

- In pratica:

- Focus sulla dimensione longitudinale e laterale
- Intraprendere o mantenere progetti di rimozione, principalmente di barriere obsolete
- Accompagnare la rimozione con altre misure

- Nel contempo:

- Mettere a punto dei criteri comuni per definire tratti fluviali come “free-flowing”



Messa a punto di criteri/metodo

- ECOSTAT – sotto gruppo di lavoro su “free-flowing rivers”
- Membri del gruppo – Stati membri, Agenzia Europea dell’Ambiente, DG Ambiente, Centro Comune di Ricerca, parti interessate
- Incarichi:
 1. Definire un glossario dei tipi di barriere più comuni con le loro caratteristiche ed impatti principali
 2. Definire i criteri (o un metodo) per stabilire se un tratto di fiume è a scorrimento libero
 3. Workshop per lo scambio di esperienze pratiche sulle politiche di rimozione degli ostacoli negli Stati membri e sui progressi compiuti nell'elaborazione dei criteri



Approccio

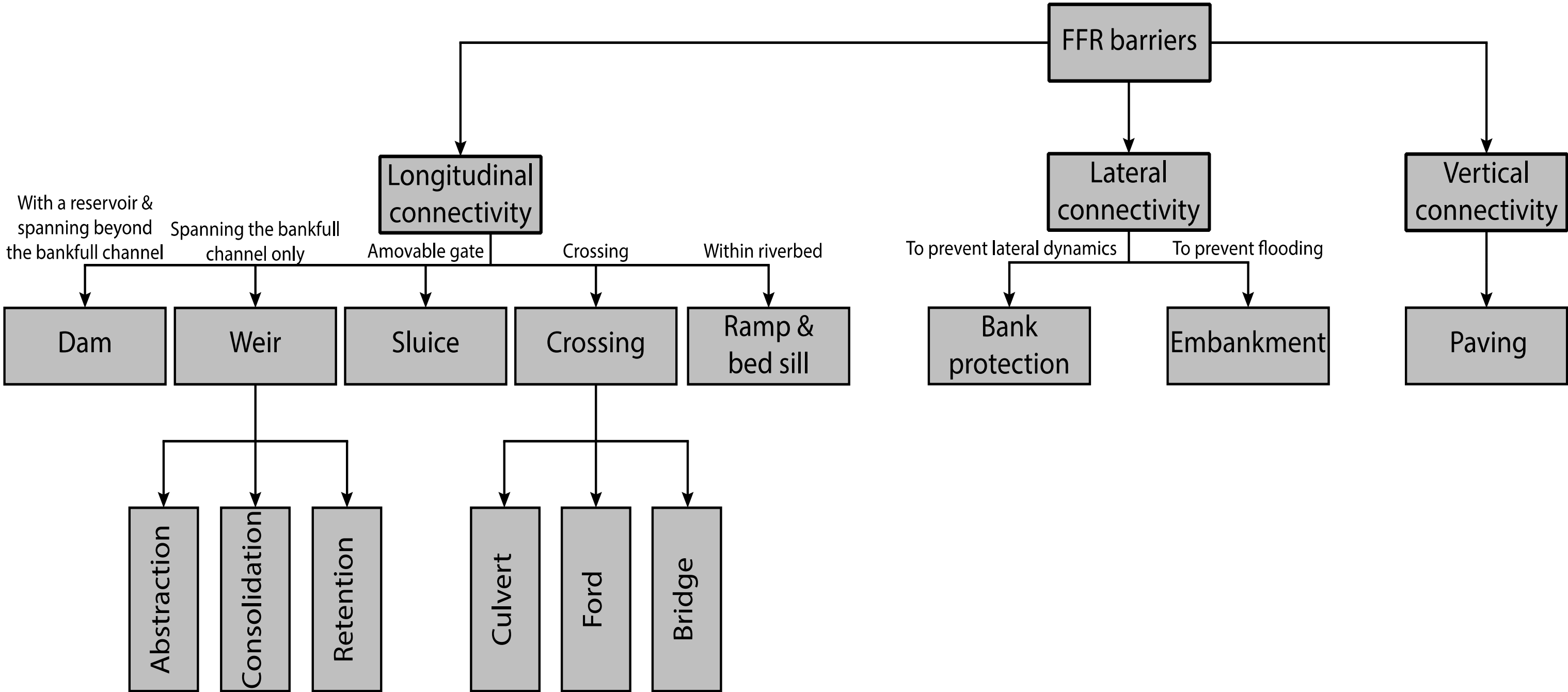
- Il mio tratto fluviale è a scorrimento libero?
- Se no, perché?
 - Presenza di barriere all'interno del tratto
 - Presenza di barriere al trasporto di sedimenti a monte
 - Presenza di barriere alla migrazione dei pesci a valle
- Come incrementare lo scorrimento libero e contribuire all'obiettivo UE di 25000 km?

Cronologia dei lavori

- Inizio - aprile 2022
- 18 riunioni (online o ibride)
- Relazioni periodiche sui progressi compiuti al gruppo ECOSTAT
- Bozza di metodo inviata a ECOSTAT – 09/11/2023
 - Simultaneamente preparazione di casi studio
- Metodo e casi studio presentati in un seminario online:
 - 30/11 e 01/12/2023
- Feedback e commenti
- 25/06/ 2024 - nuova versione pubblicata come relazione tecnica del Centro Comune di Ricerca



Tipi di barriere



Elementi chiave del metodo

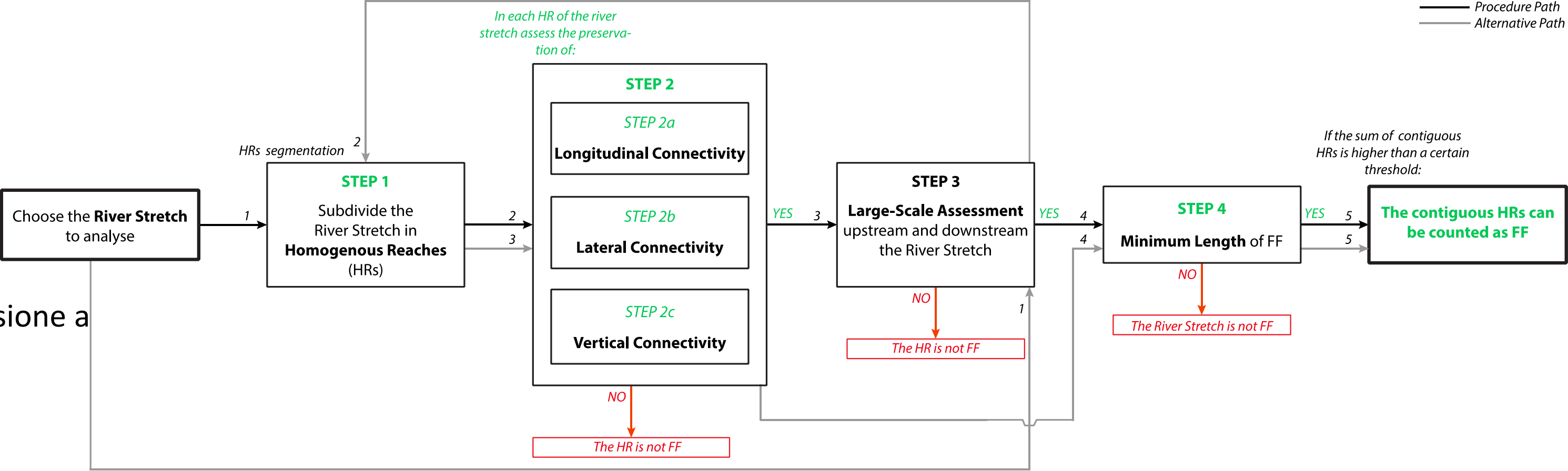
Step 1:
Identificare le sezioni omogenee in un tratto di fiume

Step 2:
Valutazione della sezione omogenea

- 2 a) longitudinale
- 2 b) laterale
- 2 c) verticale

Step 3:
Valutazione più ampia – pressione a monte o a valle della sezione omogenea

Step 4:
Valutazione lunghezza minima



An aerial photograph showing a river meandering through a vast, dense forest. The river is light-colored, possibly due to sand or silt, and contrasts with the dark green of the surrounding trees. The forest appears to be a mix of deciduous and coniferous trees.

Prossime fasi di lavoro

- Raccolta casi studio
 - Interessati?!
 - Contattateci: ENV-WATER@ec.europa.eu
- Fase di test del metodo
- Aggiustamenti se necessario
- Lavoro della Commissione per sostenere il lavoro di Stati membri, autorità di bacino, autorità locali e parti interessate



Piani di Ripristino Nazionali

Preparazione:

- quantificare e mappare le zone che necessitano di ripristino
- individuare sinergie con altre politiche:
 - mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
 - protezione dei suoli e la prevenzione delle catastrofi
 - agricoltura, silvicoltura, produzione energia

Contenuti:

- quantificare e descrivere le misure di ripristino e non deterioramento
- tempistiche di attuazione
- finanziamento e sostegno alle parti interessate
- interazione con gli strumenti di pianificazione esistenti



Quadro di attuazione

Processo partecipativo:

- Partecipazione pubblica e di parti interessate

Monitoraggio e comunicazione:

- Stati membri monitorano e comunicano alla Commissione attuazione, misure di ripristino e risultati ottenuti

Tempistiche	
18 Agosto 2024	Entrata in vigore
Novembre 2024	Bozza di atto d’esecuzione per definire un modello uniforme (per i piani)
Agosto 2026	Stati membri inviano alla Commissione le bozze dei piani nazionali di ripristino
Febbraio 2027	Commissione valuta le bozze dei piani nazionali di ripristino
Agosto 2027	Stati membri finalizzano, pubblicano e comunicano alla Commissione i piani nazionali di ripristino
Luglio 2032	Stati membri rivedono i piani nazionali, panoramica strategica dopo il 2042



Ulteriori informazioni? Domande?

- Regolamento sul ripristino della natura:
[Regulation - EU - 2024/1991 - EN - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)
- Orientamenti sulla rimozione delle barriere:
[Biodiversity strategy for 2030 - Publications Office of the EU \(europa.eu\)](#)
- Metodo scorrimento libero (relazione tecnica CCR):
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC137919>
- Contatti: ENV-WATER@ec.europa.eu





Grazie per la cortese attenzione!